



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE PUBBLICHE E PEDIATRICHE

CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE
(Abilitante alla Professione di Educatore Professionale)

Anno Accademico 2016/2017

RELAZIONE DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

Garetto Noemi
Lungu Diana
Siciliano Arianna
Targhetta Dur Chiara Luna

INDICE

1. PREMESSA.....	pag.2
2. DEFINIZIONE DEL TEMA DI RICERCA.....	pag.2
2.1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA CONOSCITIVO.....	pag.2
2.2. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA EDUCATIVO.....	pag.2
2.3. DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DI RICERCA.....	pag.2
3. COSTRUZIONE DEL QUADRO TEORICO.....	pag.2
4. IPOTESI DI LAVORO E FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI.....	pag.5
4.1. IPOTESI DI RICERCA.....	pag.5
4.2. FATTORI.....	pag.5
5. SCELTA DELLA STRATEGIA DI RICERCA.....	pag.6
6. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI.....	pag.6
7. POPOLAZIONE, CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO.....	pag.9
8. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI.....	pag.10
9. PIANO DI RACCOLTA DATI.....	pag.13
10. TECNICHE DI ANALISI DATI UTILIZZATE E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI.....	pag.13
11. AUTORIFLESSIONE DELL'ESPERIENZA COMPIUTA.....	pag.37

1. PREMESSA:

Abbiamo scelto il tema immigrazione in quanto è in questo periodo di grande attualità, infatti esso tocca in modo particolare il nostro Paese e conseguentemente anche l'opinione pubblica che spesso è fomentata da pregiudizi etnici.

Questa tematica riguarda anche noi future educatrici in quanto potremmo trovarci un giorno direttamente coinvolte nella presa in carico di persone provenienti da Paesi diversi.

Inoltre una collaboratrice a questa ricerca appartiene a una cultura differente da quella italiana.

“Esiste un problema di assunzione di responsabilità nel ricordare, questione che rappresenta la base del riconoscimento. Ricordare è il presupposto del conoscere e conoscere ha senz'altro a che fare con il riconoscere... La conoscenza della storia, fondata in parte sulla ricostruzione della memoria, fornisce una base necessaria, ma non sufficiente per i processi di riconoscimento. La conoscenza diviene riconoscimento quando entra ufficialmente a far parte del dibattito pubblico, cosa che ancora non è avvenuta in Italia”

Renate Siebert

2. DEFINIZIONE DEL TEMA DI RICERCA:

Progetto interculturale ed integrazione scolastica

2.1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA CONOSCITIVO:

Il progetto educativo *Una mano alla scuola* incide sull'integrazione dei bambini stranieri a scuola?

2.2. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA EDUCATIVO:

La frequenza del progetto *Una mano alla scuola* rivolto ai bambini stranieri per una migliore integrazione a scuola

2.3. DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DI RICERCA:

Determinare l'efficacia dell'intervento educativo rivolto ai giovani migranti di Ivrea nell'ottica di migliorare l'integrazione e il rendimento scolastici.

3. COSTRUZIONE DEL QUADRO TEORICO:

Con il termine integrazione si intende l'inclusione delle diverse identità in un unico contesto all'interno del quale non sia presente alcuna discriminazione e nel quale venga praticata la comunicazione interculturale, che si fonda sull'acquisizione da parte dei soggetti della tolleranza, dell'ascolto attivo, dell'empatia e della cura.

Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo bidirezionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati, che sono titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale, quanto per la società che li accoglie.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), infatti, all'Art. 2 afferma che: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."

Si tratta di una Dichiarazione che l'Italia ha fatto propria e che risulta valida sul nostro territorio, costituendo un punto fermo per le politiche e gli interventi di integrazione. Tra queste un ruolo primario è attribuito alla scuola, in quanto risulta essere per i bambini, stranieri e italiani, il luogo ideale e protetto di interazione-integrazione sociale.

E' necessario, dunque, individuare le migliori pratiche e divulgarle nel rispetto del Piano dell'offerta formativa (POF) e dell'autonomia scolastica, d'intesa con gli Enti Locali e gli altri soggetti che sul territorio interagiscono per favorire l'integrazione, con l'intento di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi.

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suoi orizzonti culturali (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02) :

- L'educazione interculturale, forma più alta di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza (v. pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 24/3/1993, "Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola"), da una parte rappresenta una prospettiva attenta alle dinamiche di un mondo che è globalizzato e dove tutto (differenze, divisioni, inclusioni ed esclusioni) allo stesso tempo tende ad essere spiegato attraverso categorie culturali; e dall'altra risulta essere decostruzionista, cioè capace di svelare ciò che sta dietro ad ogni costruzione culturale, fornendo strumenti concettuali adeguati per rispondere a vecchi e nuovi

razzismi. Essa, inoltre, rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse, ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

- L'integrazione culturale fa riferimento a politiche che mirano a coordinare gli obiettivi di un gruppo culturale, permettendo a ciascuno di mantenere la propria cultura ed il proprio stile di vita, nell'ottica comune di un'educazione alla convivenza, e ancor più di un'educazione alla cittadinanza.

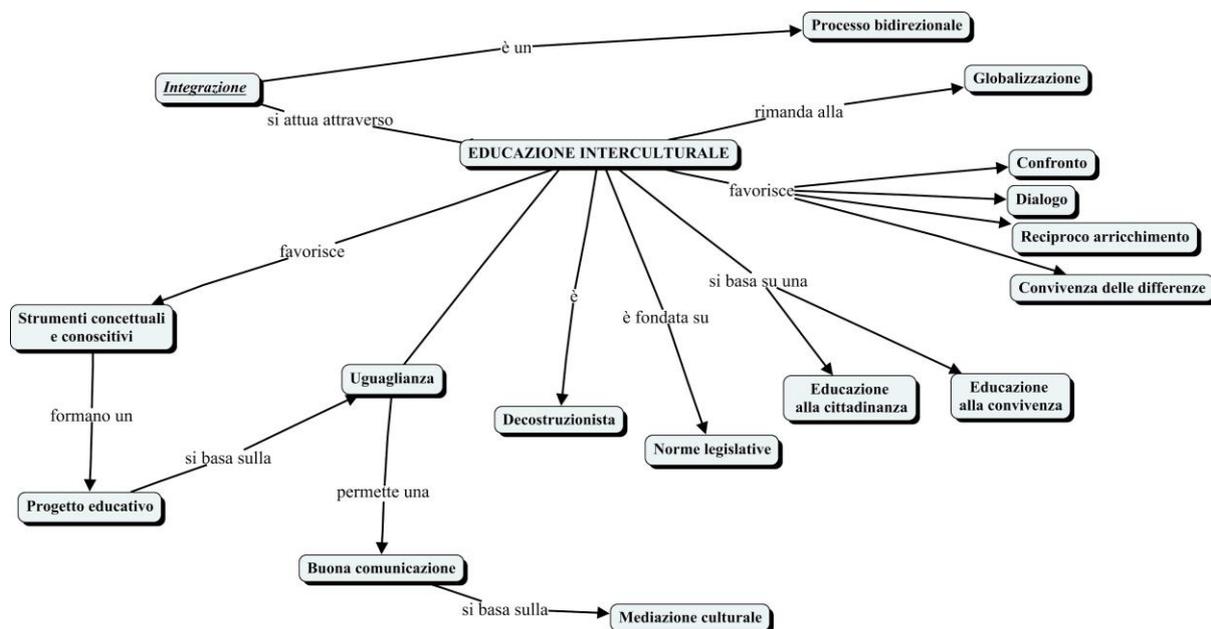
Questi due obiettivi si attuano attraverso dei progetti educativi basati sull'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (v. C.M. 8/9/1989, n. 301, "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio"), e sul coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri, in funzione di un reciproco arricchimento (v. C.M. 22/7/1990, n. 205, "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale").

I progetti educativi della nostra società si sono formati sugli ideali di uguaglianza, allo scopo di fornire a tutti i cittadini del nostro paese gli stessi strumenti conoscitivi.

L'uguaglianza, infatti, nasce come aspirazione dell'individuo ad essere considerato, nella sua diversità, uguale agli altri.

Inoltre molti progetti educativi si articolano in attività di mediazione culturale che permettono una buona e funzionale comunicazione, infatti il mediatore culturale può collaborare in:

- compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie
- compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti fornendo loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine degli alunni stranieri, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno
- compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.



Bibliografia e Sitografia di riferimento:

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione)
- "Interculturalità e integrazione nella scuola elementare. Il punto di vista del bambino straniero." (VIS–Settore Educazione allo Sviluppo e MIUR- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

4. IPOTESI DI LAVORO E FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

4.1 IPOTESI DI RICERCA: il progetto educativo *Una mano alla scuola* incide sul livello di integrazione scolastica dei bambini stranieri

4.2 FATTORI:

Fattore indipendente: frequenza del progetto educativo *Una mano alla scuola*

Fattore dipendente: livello di integrazione scolastica

Fattori moderatori: nazionalità e cultura di appartenenza dei bambini e dei genitori.

5. SCELTA DELLA STRATEGIA DI RICERCA

La strategia di ricerca utilizzata è la ricerca standard, ovvero una ricerca basata sulla matrice dati. Questa ricerca deriva da una visione ontologica di tipo realista e ha, generalmente, come finalità l'identificare delle relazioni tra fattori. Essa ha lo scopo di descrivere una realtà educativa sulla base di parametri statistici oppure di spiegare un fattore sulla base di altri fattori, rendendoli quantificabili. Alla base di ciò è necessario rilevare dati altamente strutturati.

Nel nostro caso, abbiamo scelto la ricerca standard perché volevamo raccogliere dati altamente strutturati per poterli rendere quantificabili al fine di verificare una correlazione tra i due fattori presentati nell'ipotesi di ricerca, ovvero tra la frequenza del progetto educativo e il livello di integrazione.

6. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
FATTORE MODERATORE: <i>nazionalità</i>	ESSERE STRANIERO	D1) Qual è il tuo paese d'origine? (Una sola scelta) D2) Dove è nata tua madre? D3) Dove è nato tuo padre?	<ul style="list-style-type: none"> ● Marocco ● Brasile ● Cina ● Turchia ● Italia ● <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
FATTORE MODERATORE: <i>cultura di appartenenza</i>	POSSEDERE DIVERSE CONOSCENZE CULTURALI	D4) Quali tra queste tradizioni della tua cultura conosci? (Sono possibili più scelte)	<ul style="list-style-type: none"> ● Feste/Eventi ● Cibi ● Vestiti/Abbigliamento ● Giochi/Sport ● Altro [da specificare]
		D5) Capisci la	<ul style="list-style-type: none"> ● Si

<p>FATTORE MODERATORE: <i>cultura di appartenenza</i></p>	<p>POSSEDERE COMPETENZE LINGUISTICHE</p>	<p>tua lingua d'origine? (Una sola scelta)</p> <p>D6) Parli la tua lingua d'origine? (Una sola scelta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • No • Si • No
<p>FATTORE INDIPENDENTE: <i>frequenza del progetto educativo "Una mano alla scuola"</i></p>	<p>FREQUENTARE PROGETTI EDUCATIVI</p>	<p>D7) Frequenti il centro migranti di Ivrea? (Una sola scelta)</p> <p>D8) Se sì, ogni quanto vai al centro migranti? (Su tutto l'anno) (una sola scelta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si • No • Tutte le settimane • Quasi tutte le settimane • Poche volte
<p>FATTORE DIPENDENTE: <i>livello di integrazione scolastica</i></p>	<p>OTTENERE UN MIGLIORAMENTO SCOLASTICO</p>	<p>D10) Se hai frequentato il centro migranti, ti è servito? (Una sola scelta)</p> <p>D11) Se hai frequentato il centro migranti, hai notato un miglioramento scolastico? (Una sola scelta)</p> <p>D12) Se hai frequentato il centro migranti, hai imparato nuovi modi per studiare? (Una sola scelta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si • No • Si • No • Sì • No

		D13)Da quando frequenti il centro migranti, comprendi meglio l'italiano? (Una sola scelta)	<ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No
FATTORE DIPENDENTE: <i>livello di integrazione scolastica</i>	OTTENERE UN ARRICCHIMENTO CULTURALE	<p>D14)Da quando frequenti il centro migranti, hai imparato cose nuove sulle altre culture? (Una sola scelta)</p> <p>D15) Ti sono piaciute le altre culture diverse dalla tua? (Una sola scelta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● Sì ● No
FATTORE DIPENDENTE: <i>livello di integrazione scolastica</i>	MIGLIORE INTEGRAZIONE NEI CONTESTI SOCIALI E SCOLASTICI	<p>D16)Avendo conosciuto bambini di altre culture, ti piacerebbe conoscere bambini di culture diverse dalla tua? (Una sola scelta)</p> <p>D17)Nel corso di quest'anno scolastico, hai conosciuto bambini di altre culture? (Una sola scelta)</p> <p>D18) Nel tuo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● Sì ● No ● Bambini

		tempo libero passi più tempo con (sono possibili più scelte):	Italiani ● Bambini della tua stessa cultura ● Bambini di culture diverse
		D19) A scuola passi più tempo con (Sono possibili più scelte):	● Bambini Italiani ● Bambini della tua stessa cultura ● Bambini di culture diverse

Variabili di sfondo:

- Genere
- Età
- Luogo di nascita del soggetto
- La scuola frequentata

7. POPOLAZIONE, CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO:

La popolazione di riferimento sono i bambini di quarta e quinta elementare (dai nove agli undici anni di età) di origine straniera (con uno o entrambi i genitori o le generazioni precedenti non italiane) residenti in Italia, più in particolare in Piemonte.

Il nostro campione (cioè il sottoinsieme della popolazione a cui è stato somministrato lo strumento per rilevare i dati) sono trenta bambini stranieri di quarta e quinta elementare che frequentano il Centro Migranti di Ivrea e fanno parte del progetto educativo e di integrazione *“Una mano alla scuola”* offerto da tale Centro Migranti.

La tipologia di campionamento scelta è non probabilistica e in particolare un campionamento ragionato per due dimensioni: l’essere straniero dei bambini e la frequentazione del centro migranti d’Ivrea, condizioni fondamentali per riuscire a verificare la nostra ipotesi di lavoro.

8. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI:

Per la rilevazione dei dati abbiamo utilizzato tecniche ad alta strutturazione essendo la nostra strategia di ricerca quella standard.

Lo strumento utilizzato per conseguire il nostro obiettivo di ricerca e confermare la nostra ipotesi è stato il questionario a domande chiuse, preceduto dalla somministrazione di una delibera (ne alleghiamo il corpus di seguito) in quanto i soggetti coinvolti sono minorenni, ottenendo così il consenso dei genitori al trattamento dei loro dati.

Il questionario si compone di 22 domande basate sulla definizione operativa dei nostri fattori. Ne illustriamo di seguito una copia non compilata.

DELIBERA

Egredi genitori, siamo quattro studentesse universitarie del primo anno del corso di laurea Educazione Professionale e per il corso “Metodologia della ricerca educativa” stiamo svolgendo una ricerca riguardante gli effetti del progetto educativo e di integrazione “UNA MANO ALLA SCUOLA”. A tale scopo abbiamo creato un questionario che dovremmo somministrare ai vostri figli.

Il questionario è in forma anonima e i dati raccolti verranno utilizzati esclusivamente ai fini della ricerca.

Vi chiediamo quindi l’autorizzazione per somministrare il suddetto questionario

Vi ringraziamo per la collaborazione.

Garetto Noemi
Lungu Diana
Siciliano Arianna
Targhetta Dur Chiara Luna

Io genitore dell'alunno frequentante il Centro Migranti d'Ivrea autorizzo mio figlio a compilare il questionario utilizzato per la ricerca del corso “Metodologia della Ricerca Educativa” che indaga gli effetti del progetto educativo e di integrazione “UNA MANO ALLA SCUOLA”.

FIRMA DEL GENITORE

.....

QUESTIONARIO

1) Sei: (una sola scelta)

- Maschio
- Femmina

- 2) Quanti anni hai?
- 3) Dove sei nato?
- 4) Qual è il tuo paese d'origine? (Una sola scelta)
- Marocco
 - Brasile
 - Cina
 - Turchia
 - Italia
- 5) Dove è nata tua madre?
- 6) Dove è nato tuo padre?
- 7) Dove vai a scuola?
- 8) Quali tra queste tradizioni della tua cultura conosci? (Sono possibili più scelte)
- Feste/Eventi
 - Cibi
 - Vestiti/Abbigliamento
 - Giochi/Sport
 - Altro [da specificare]
- 9) Capisci la tua lingua d'origine? (Una sola scelta)
- Sì
 - No
- 10) Parli la tua lingua d'origine? (Una sola scelta)
- Sì
 - No
- 11) Frequenti il centro migranti di Ivrea? (Una sola scelta)
- Sì
 - No
- 12) Se sì, ogni quanto vai al centro migranti? (Su tutto l'anno) (una sola scelta)
- Tutte le settimane
 - Quasi tutte le settimane
 - Poche volte
- 13) Se hai frequentato il centro migranti, ti è servito? (Una sola scelta)
- Sì
 - No

14) Se hai frequentato il centro migranti, hai notato un miglioramento scolastico?
(Una sola scelta)

- Si
- No

15) Se hai frequentato il centro migranti, hai imparato nuovi modi per studiare? (Una sola scelta)

- Si
- No

16) Da quando frequenti il centro migranti, comprendi meglio l'italiano? (Una sola scelta)

- Si
- No

17) Da quando frequenti il centro migranti, hai imparato cose nuove sulle altre culture? (Una sola scelta)

- Si
- No

18) Ti sono piaciute le altre culture diverse dalla tua? (Una sola scelta)

- Si
- No

19) Avendo conosciuto bambini di altre culture, ti piacerebbe conoscere bambini di culture diverse dalla tua? (Una sola scelta)

- Si
- No

20) Nel corso di quest'anno scolastico, hai conosciuto bambini di altre culture? (Una sola scelta)

- Si
- No

21) Nel tuo tempo libero passi più tempo con (sono possibili più scelte):

- Bambini Italiani
- Bambini della tua stessa cultura
- Bambini di culture diverse

22) A scuola passi più tempo con (Sono possibili più scelte):

- Bambini Italiani
- Bambini della tua stessa cultura
- Bambini di culture diverse

9. PIANO DI RACCOLTA DATI

Abbiamo raccolto i dati al Centro Migranti di Ivrea, dove la studentessa Targhetta Dur Chiara Luna presta servizio di volontariato e grazie a lei, siamo riuscite a contattare una delle responsabili del progetto “*Una mano alla scuola*”.

Grazie alla sua disponibilità, ci siamo recate al centro in due giornate diverse: in un primo momento abbiamo fornito alla responsabile Luisa le delibere per il trattamento dei dati, che lei le ha gentilmente consegnate ai genitori dei ragazzi coinvolti nella nostra ricerca e successivamente abbiamo somministrato loro il questionario, illustrando brevemente il motivo della nostra visita.

Durante l'autocompilazione dei questionari non abbiamo riscontrato difficoltà di comprensione delle domande da parte dei ragazzi.

I dati raccolti attraverso i questionari sono stati digitati all'interno di una matrice utilizzando il programma Microsoft Excel, consultabile assieme a questo file. Ogni colonna della matrice rappresenta una variabile, generata dalla corrispondente domanda del questionario, ogni riga rappresenta un caso, ossia un questionario raccolto e trasposto nella matrice con un codice. All'incrocio di ciascuna riga e colonna è presente un dato, ossia il valore assunto da quella specifica variabile per quel particolare caso.

10. TECNICHE DI ANALISI DATI UTILIZZATE E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Per descrivere l'andamento dei fattori nel campione considerato e per individuare le relazioni tra essi, abbiamo utilizzato come tecniche statistiche di elaborazione dei dati quantitativi: *l'analisi monovariata e l'analisi bivariata*.

ANALISI MONOVARIATA:

Questo tipo di analisi comprende un insieme di tecniche statistiche volte a descrivere quantitativamente i valori assunti dalla variabile. In particolare è stato calcolato:

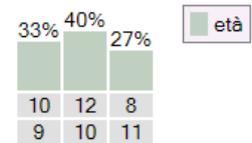
- come si distribuisce il campione considerato, attraverso il calcolo della distribuzione di frequenza semplice e cumulata, con relative rappresentazioni grafiche
- dove è localizzata la distribuzione, attraverso il calcolo degli indici di tendenza centrale
- quanto è ampia la distribuzione, attraverso gli indici di dispersione

I risultati prodotti per ogni variabile, generata dalla corrispondente domanda del questionario, sono elencati di seguito:

Variabile età

Distribuzione di frequenza: età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
9	10	33%	10	33%	17%-50%
10	12	40%	22	73%	20%-60%
11	8	27%	30	100%	10%-43%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 10

Mediana = 10

Media = 9.93

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.77

Indici di forma:

Asimmetria = 0.11

Curtosi = -1.31

Popolazione:

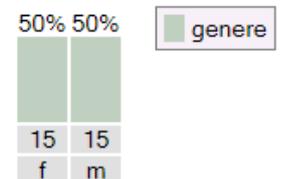
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 9.65 a 10.22
Scarto tipo	da 0.61 a 1.04

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.329

Variabile genere

Distribuzione di frequenza: genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
f	15	50%	15	50%	30%-70%
m	15	50%	30	100%	30%-70%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = f; m

Mediana = tra f e m

Indici di dispersione:

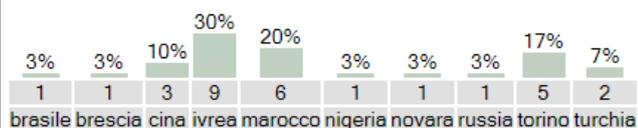
Squilibrio = 0.5

Variabile V1 - nazionalità del soggetto

Distribuzione di frequenza:

v1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
brasile	1	3%	1	3%	0%:13%
brescia	1	3%	2	7%	0%:13%
cina	3	10%	5	17%	0%:23%
ivrea	9	30%	14	47%	13%:47%
marocco	6	20%	20	67%	3%:37%
nigeria	1	3%	21	70%	0%:13%
novara	1	3%	22	73%	0%:13%
russia	1	3%	23	77%	0%:13%
torino	5	17%	28	93%	0%:33%
turchia	2	7%	30	100%	0%:20%



v1

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = ivrea

Mediana = marocco

Indici di dispersione:

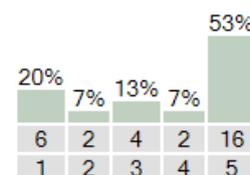
Squilibrio = 0.18

Variabile V2 - paese d'origine

Distribuzione di frequenza:

v2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	20%	6	20%	3%:37%
2	2	7%	8	27%	0%:20%
3	4	13%	12	40%	0%:30%
4	2	7%	14	47%	0%:20%
5	16	53%	30	100%	33%:73%



v2

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 3.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.62

Indici di forma:

Asimmetria = -0.68

Curtosi = -1.21

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.06 a 4.27
Scarto tipo	da 1.29 a 2.18

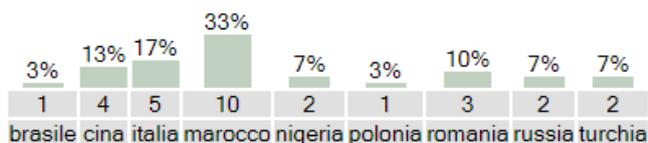
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.128

Variabile V3 - nazionalità della madre del soggetto

Distribuzione di frequenza:

v3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
brasile	1	3%	1	3%	0%.13%
cina	4	13%	5	17%	0%.30%
italia	5	17%	10	33%	0%.33%
marocco	10	33%	20	67%	17%.50%
nigeria	2	7%	22	73%	0%.20%
polonia	1	3%	23	77%	0%.13%
romania	3	10%	26	87%	0%.23%
russia	2	7%	28	93%	0%.20%
turchia	2	7%	30	100%	0%.20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = marocco

Mediana = marocco

Indici di dispersione:

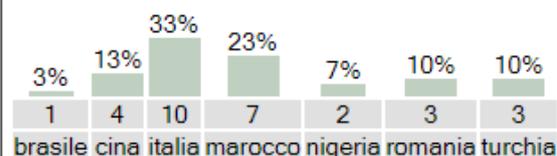
Squilibrio = 0.18

Variabile V4 - nazionalità del padre del soggetto

Distribuzione di frequenza:

v4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
brasile	1	3%	1	3%	0%.13%
cina	4	13%	5	17%	0%.30%
italia	10	33%	15	50%	17%.50%
marocco	7	23%	22	73%	7%.40%
nigeria	2	7%	24	80%	0%.20%
romania	3	10%	27	90%	0%.23%
turchia	3	10%	30	100%	0%.23%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = italia

Mediana = tra italia e marocco

Indici di dispersione:

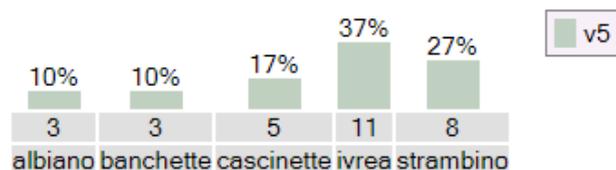
Squilibrio = 0.21

Variabile V5 - scuola frequentata

Distribuzione di frequenza:

v5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
albiano	3	10%	3	10%	0%-23%
banchette	3	10%	6	20%	0%-23%
cascinette	5	17%	11	37%	0%-33%
ivrea	11	37%	22	73%	17%-57%
strambino	8	27%	30	100%	10%-43%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = ivrea

Mediana = ivrea

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

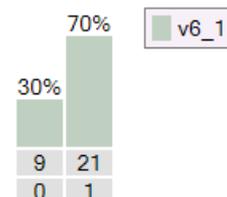
DIDASCALIA: Poiché alla domanda 8 (variabile V6) si può dare più di una risposta, sono state caricate in matrice tante variabili quante sono le alternative di risposta, a cui corrisponde 0 se non barrate, 1 se barrate.

Variabile V6_1 - tradizioni culturali conosciute: FESTE / EVENTI

Distribuzione di frequenza:

v6_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	30%	9	30%	13%-47%
1	21	70%	30	100%	53%-87%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = -0.87

Curtosi = -1.24

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.53 a 0.87
Scarto tipo	da 0.36 a 0.62

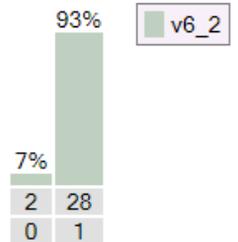
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.057

Variabile V6_2 - tradizioni culturali conosciute: CIBI

Distribuzione di frequenza:

v6_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	7%	2	7%	0%:20%
1	28	93%	30	100%	80%:100%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.93

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25

Indici di forma:

Asimmetria = -3.47

Curtosi = 10.07

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.84 a 1.03
Scarto tipo	da 0.2 a 0.34

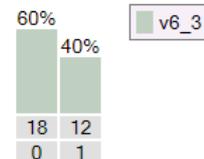
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile V6_3 - tradizioni culturali conosciute: VESTITI / ABBIGLIAMENTO

Distribuzione di frequenza:

v6_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	60%	18	60%	40%:80%
1	12	40%	30	100%	20%:60%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = v6_3

Media = 0.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.41

Curtosi = -1.83

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.22 a 0.58
Scarto tipo	da 0.39 a 0.66

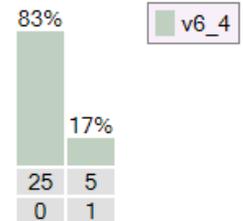
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.081

Variabile V6_4 - tradizioni culturali conosciute: GIOCHI / SPORT

Distribuzione di frequenza:

v6_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	83%	25	83%	67%:100%
1	5	17%	30	100%	0%:33%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = v6_4

Media = 0.17

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.72

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.37

Indici di forma:

Asimmetria = 1.79

Curtosi = 1.2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.31
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

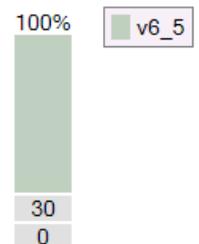
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile V6_5 - tradizioni culturali conosciute: ALTRO

Distribuzione di frequenza:

v6_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	30	100%	30	100%	NaN%:NaN%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = v6_5

Media = 0

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

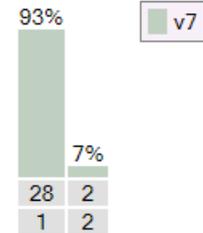
Variabile V7 - conoscenza della lingua d'origine

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v7

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	93%	28	93%	80%-100%
2	2	7%	30	100%	0%-20%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25

Indici di forma:

Asimmetria = 3.47

Curtosi = 10.07

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.97 a 1.16
Scarto tipo	da 0.2 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

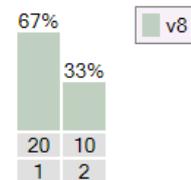
Variabile V8 - parlare la lingua d'origine

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v8

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	67%	20	67%	50%-83%
2	10	33%	30	100%	17%-50%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.71

Curtosi = -1.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.16 a 1.51
Scarto tipo	da 0.38 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.07

Variabile V9 - frequentazione Centro Migranti di Ivrea

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	100%	30	100%	NaN%;NaN%

100%

v9



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Variabile V10 - quantificazione della frequenza al Centro Migranti

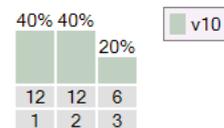
DIDASCALIA: alle modalità presenti nella tabella corrispondono le seguenti risposte alla rispettiva domanda

- modalità 1 → tutte le settimane
- modalità 2 → quasi tutte le settimane
- modalità 3 → poche volte

Distribuzione di frequenza:

v10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	40%	12	40%	20%;60%
2	12	40%	24	80%	20%;60%
3	6	20%	30	100%	3%;37%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = 2

Media = 1.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.75

Indici di forma:

Asimmetria = 0.34

Curtosi = -1.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.52 a 2.08
Scarto tipo	da 0.6 a 1.01

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.324

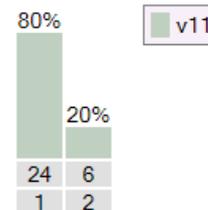
Variabile V11 - utilità della partecipazione al Centro Migranti

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v11

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	80%	24	80%	63%-97%
2	6	20%	30	100%	3%-37%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = 1.5

Curtosi = 0.25

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.35
Scarto tipo	da 0.32 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

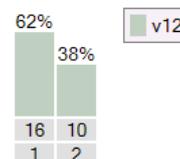
Variabile V12 - miglioramento scolastico in seguito alla frequentazione del Centro Migranti

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v12

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	62%	16	62%	42%-81%
2	10	38%	26	100%	19%-58%



Campione:

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.38

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.47

Curtosi = -1.77

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.19 a 1.58
Scarto tipo	da 0.38 a 0.67

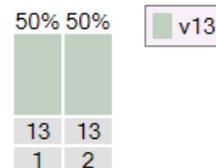
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.111

Variabile V13 - nuovi metodi di studio in seguito alla frequentazione del Centro Migranti

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza: v13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	50%	13	50%	31%.69%
2	13	50%	26	100%	31%.69%



Campione:

Numero di casi= 26

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.3 a 1.7
Scarto tipo	da 0.39 a 0.69

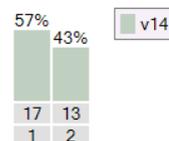
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.115

Variabile V14 - migliore comprensione dell'italiano in seguito alla frequentazione del Centro Migranti

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza: v14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	57%	17	57%	37%.77%
2	13	43%	30	100%	23%.63%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.27

Curtosi = -1.93

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.62
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

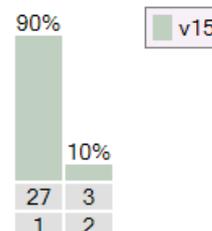
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Variabile V15 - conoscenze di culture diverse in seguito alla frequentazione del Centro Migranti

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza: v15

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	27	90%	27	90%	77%-100%
2	3	10%	30	100%	0%-23%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = 2.67

Curtosi = 5.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.99 a 1.21
Scarto tipo	da 0.24 a 0.4

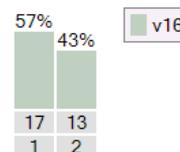
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile V16 - gradimento delle diverse culture

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza: v16

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	57%	17	57%	37%-77%
2	13	43%	30	100%	23%-63%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.27

Curtosi = -1.93

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.62
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

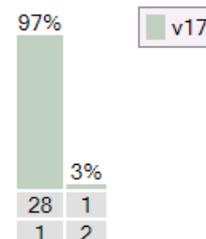
Variabile V17 - desiderio di conoscere persone di culture diverse

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	97%	28	97%	86%:100%
2	1	3%	29	100%	0%:14%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.93

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.18

Indici di forma:

Asimmetria = 5.1

Curtosi = 24.04

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.97 a 1.1
Scarto tipo	da 0.14 a 0.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

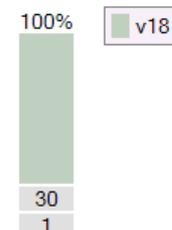
Variabile V18 - conoscenza di persone di culture diverse nel corso dell'anno scolastico

DIDASCALIA: alla modalità 1 e 2 nella tabella, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda

Distribuzione di frequenza:

v18

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	100%	30	100%	NaN%:NaN%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

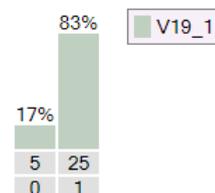
DIDASCALIA: Poiché alla domanda 21 (variabile V19) si può dare più di una risposta, sono state caricate in matrice tante variabili quante sono le alternative di risposta, a cui corrisponde 0 se non barrate, 1 se barrate.

Variabile V19_1 - persone con cui si trascorre il tempo libero: **BAMBINI ITALIANI**

Distribuzione di frequenza:

V19_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
0	5	17%	5	17%	0%:33%
1	25	83%	30	100%	67%:100%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.72

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.37

Indici di forma:

Asimmetria = -1.79

Curtosi = 1.2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.69 a 0.97
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

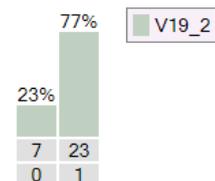
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile V19_2 - persone con cui si trascorre il tempo libero: **BAMBINI DELLA STESSA CULTURA DEL SOGGETTO**

Distribuzione di frequenza:

V19_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
0	7	23%	7	23%	7%:40%
1	23	77%	30	100%	60%:93%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.77

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = -1.26

Curtosi = -0.41

Popolazione:

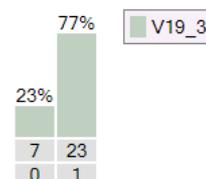
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.61 a 0.92
Scarto tipo	da 0.34 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

Variabile V19_3 - persone con cui si trascorre il tempo libero: **BAMBINI DI CULTURE DIVERSE**

Distribuzione di frequenza:
V19_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
0	7	23%	7	23%	7%-40%
1	23	77%	30	100%	60%-93%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.77

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = -1.26

Curtosi = -0.41

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.61 a 0.92
Scarto tipo	da 0.34 a 0.57

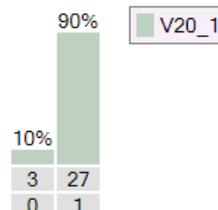
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

DIDASCALIA: Poiché alla domanda 22 (variabile V20) si può dare più di una risposta, sono state caricate in matrice tante variabili quante sono le alternative di risposta, a cui corrisponde 0 se non barrate, 1 se barrate.

Variabile V20_1 - persone con cui si trascorre più tempo a scuola: **BAMBINI ITALIANI**

Distribuzione di frequenza:
V20_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	10%	3	10%	0%-23%
1	27	90%	30	100%	77%-100%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.67

Curtosi = 5.11

Popolazione:

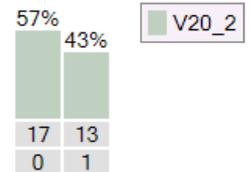
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.79 a 1.01
Scarto tipo	da 0.24 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Variabile V20_2 - persone con cui si trascorre più tempo a scuola: **BAMBINI DELLA STESSA CULTURA DEL SOGGETTO**

Distribuzione di frequenza:
V20_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	57%	17	57%	37%.77%
1	13	43%	30	100%	23%.63%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V20_2

Media = 0.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.27

Curtosi = -1.93

Popolazione:

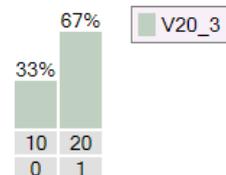
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.25 a 0.62
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Variabile V20_3 - persone con cui si trascorre più tempo a scuola: **BAMBINI DI CULTURE DIVERSE**

Distribuzione di frequenza:
V20_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	33%	10	33%	17%.50%
1	20	67%	30	100%	50%.83%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = -0.71

Curtosi = -1.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.49 a 0.84
Scarto tipo	da 0.38 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.07

ANALISI BIVARIATA:

Questo tipo di analisi statistica permette di individuare le relazioni tra fattori all'interno del campione, ossia spiegare il valore assunto da un fattore sulla base del valore assunto da un altro fattore. Pertanto, per procedere al controllo delle nostre ipotesi, ossia per verificare se esse sono confermate o meno dai dati raccolti, abbiamo deciso di utilizzare la tabella a doppia entrata in quanto le variabili in cui sono stati operazionalizzati i fattori sono variabili categoriali.

Di seguito vengono elencate le tabelle a doppia entrata, che illustrano la distribuzione delle modalità di una variabile in corrispondenza delle modalità dell'altra variabile.

DIDASCALIA:

Alle modalità presenti nelle tabelle, riguardanti la variabile V10, corrispondono le seguenti risposte alla rispettiva domanda:

- modalità 1 → tutte le settimane
- modalità 2 → quasi tutte le settimane
- modalità 3 → poche volte

Alle modalità 1 e 2, riguardanti le variabili V12, V13, V14, V15, V16 nelle tabelle, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda.

Inoltre, poiché alla domanda 21 e 22 (

variabile V 19 e V20) si può dare più di una risposta, sono state caricate in matrice tante variabili quante sono le alternative di risposta, a cui corrisponde 0 se non barrate, 1 se barrate.

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V12 (miglioramento scolastico)

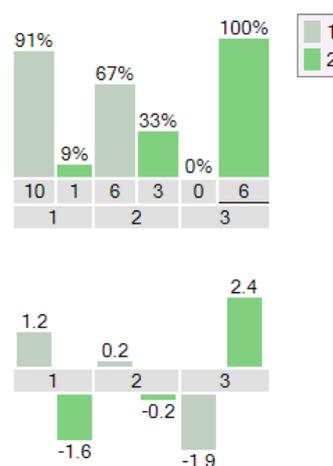
Tabella a doppia entrata:
v10 x v12

v12-> v10	1	2	Marginale di riga
1	10 6.8 1.2	1 4.2 -1.6	11
2	6 5.5 0.2	3 3.5 -0.2	9
3	0 3.7 -1.9	6 2.3 2.4	6
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 13.71. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.73

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



INTERPRETAZIONE:

Vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05, in quanto:

- X quadro risulta essere vicino al numero di casi
- la significatività è inferiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 1

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V13 (nuovi metodi di studio)

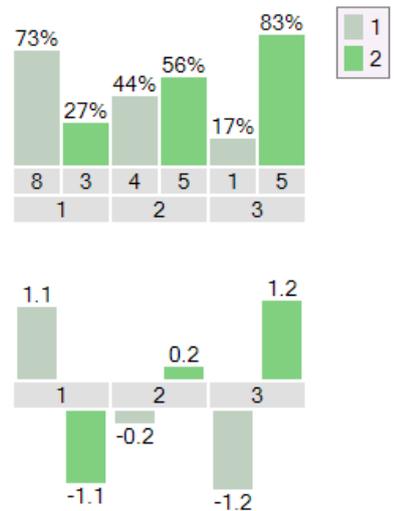
**Tabella a doppia entrata:
v10 x v13**

v13-> v10	1	2	Marginale di riga
1	8 5.5 1.1	3 5.5 -1.1	11
2	4 4.5 -0.2	5 4.5 0.2	9
3	1 3 -1.2	5 3 1.2	6
Marginale di colonna	13	13	26

X quadro = 5.05. Significatività = 0.08
V di Cramer = 0.44

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05, in quanto:

- X quadro risulta non essere vicino ad 1/3 del numero dei casi
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V14 (comprensione dell'italiano)

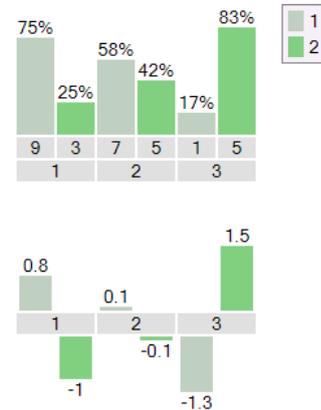
Tabella a doppia entrata:
v10 x v14

v14-> v10	1	2	Marginale di riga
1	9 6.8 0.8	3 5.2 -1	12
2	7 6.8 0.1	5 5.2 -0.1	12
3	1 3.4 -1.3	5 2.6 1.5	6
Marginale di colonna	17	13	30

X quadro = 5.57. Significatività = 0.062
V di Cramer = 0.43

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05, in quanto:

- X quadro risulta non essere vicino ad $\frac{1}{3}$ del numero dei casi
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V15 (conoscenze sulle diverse culture)

Tabella a doppia entrata:
v10 x v15

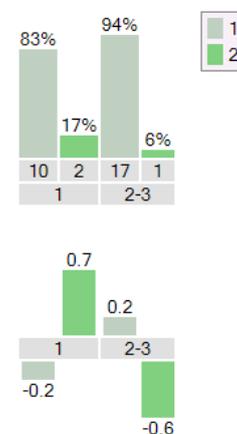
v15-> v10	1	2	Marginale di riga
1	10 10.8 -0.2	2 1.2 0.7	12
2-3	17 16.2 0.2	1 1.8 -0.6	18
Marginale di colonna	27	3	30

X quadro = 0.99. Significatività = 0.32
V di Cramer = 0.18

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.293

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05, in quanto:

- X quadro risulta essere vicino a 0
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

Abbiamo deciso di accorpare due casi per evitare di avere frequenze marginali troppo basse, che portano a frequenze attese minori di 1.

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V16 (gradimento di culture diverse)

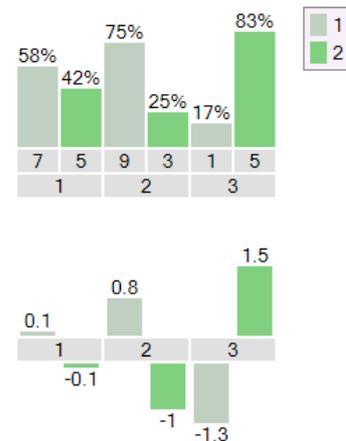
Tabella a doppia entrata:
v10 x v16

v16-> v10	1	2	Marginale di riga
1	7 6.8 0.1	5 5.2 -0.1	12
2	9 6.8 0.8	3 5.2 -1	12
3	1 3.4 -1.3	5 2.6 1.5	6
Marginale di colonna	17	13	30

X quadro = 5.57. Significatività = 0.062
V di Cramer = 0.43

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ($(O-A)/\text{radq}(A)$)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05, in quanto:

- X quadro risulta non essere vicino ad $\frac{1}{3}$ del numero dei casi
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V19 (persone con cui si passa il tempo libero)

con V19_1 : *BAMBINI ITALIANI*

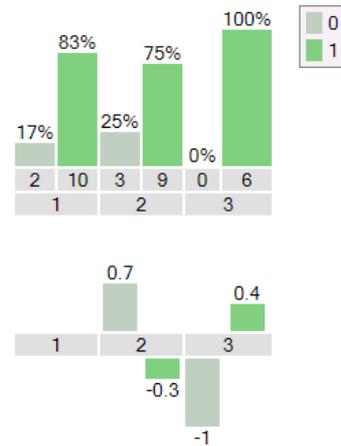
Tabella a doppia entrata:
v10 x V19_1

V19_1-> v10	0	1	Marginale di riga
1	2 2 0	10 10 0	12
2	3 2 0.7	9 10 -0.3	12
3	0 1 -1	6 5 0.4	6
Marginale di colonna	5	25	30

X quadro = 1.8. Significatività = 0.407
V di Cramer = 0.24

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



con V19_2 : *BAMBINI DELLA STESSA CULTURA DEL SOGGETTO*

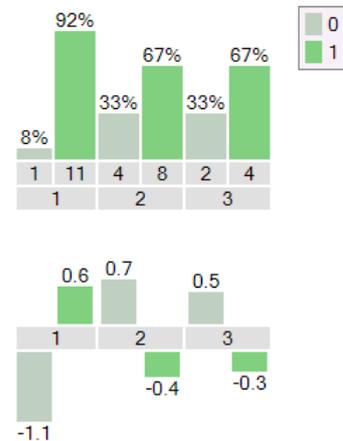
Tabella a doppia entrata:
v10 x V19_2

V19_2-> v10	0	1	Marginale di riga
1	1 2.8 -1.1	11 9.2 0.6	12
2	4 2.8 0.7	8 9.2 -0.4	12
3	2 1.4 0.5	4 4.6 -0.3	6
Marginale di colonna	7	23	30

X quadro = 2.52. Significatività = 0.284
V di Cramer = 0.29

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



con V19_3 : *BAMBINI DI CULTURE DIVERSE*

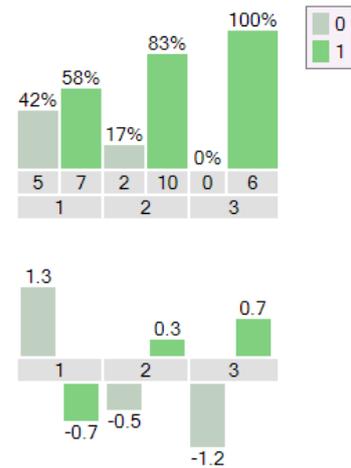
Tabella a doppia entrata:
v10 x V19_3

V19_3-> v10	0	1	Marginale di riga
1	5 2.8 1.3	7 9.2 -0.7	12
2	2 2.8 -0.5	10 9.2 0.3	12
3	0 7.4 -1.2	6 4.6 0.7	6
Marginale di colonna	7	23	30

X quadro = 4.38. Significatività = 0.112
V di Cramer = 0.38

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05 per nessuna delle 3 modalità della variabile V19 in quanto:

- X quadro risulta essere vicino a 0
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

Variabile V10 (quantificazione della frequenza al centro migranti) x V20 (persone con cui si passa più tempo a scuola)

con V20_1 : *BAMBINI ITALIANI*

Tabella a doppia entrata:
v10 x V20_1

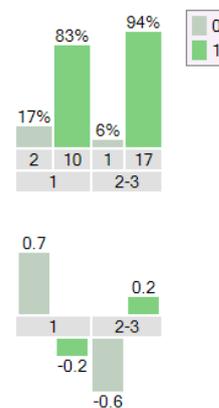
V20_1-> v10	0	1	Marginale di riga
1	2 7.2 0.7	10 10.8 -0.2	12
2-3	1 7.8 -0.6	17 16.2 0.2	18
Marginale di colonna	3	27	30

X quadro = 0.99. Significatività = 0.32
V di Cramer = 0.18

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.293

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



con V20_2 : BAMBINI DELLA STESSA CULTURA DEL SOGGETTO

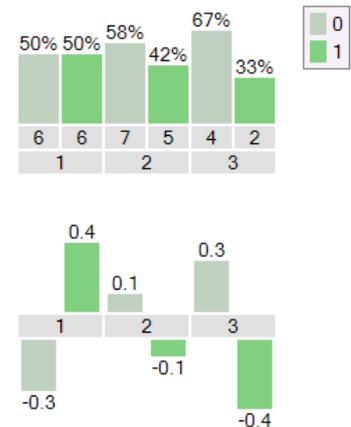
Tabella a doppia entrata:
v10 x V20_2

V20_2-> v10	0	1	Marginale di riga
1	6 6.8 -0.3	6 5.2 0.4	12
2	7 6.8 0.1	5 5.2 -0.1	12
3	4 3.4 0.3	2 2.6 -0.4	6
Marginale di colonna	17	13	30

X quadro = 0.48. Significatività = 0.789
V di Cramer = 0.13

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



con V20_3 : BAMBINI DI CULTURE DIVERSE

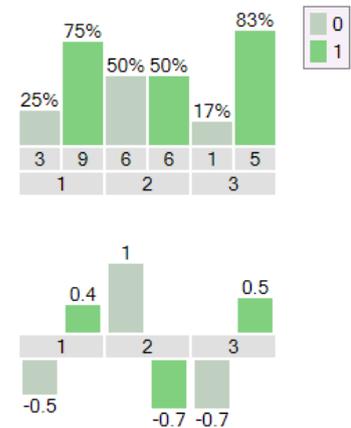
Tabella a doppia entrata:
v10 x V20_3

V20_3-> v10	0	1	Marginale di riga
1	3 4 -0.5	9 8 0.4	12
2	6 4 1	6 8 -0.7	12
3	1 2 -0.7	5 4 0.5	6
Marginale di colonna	10	20	30

X quadro = 2.63. Significatività = 0.269
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



INTERPRETAZIONE:

Non vi è relazione tra le due variabili a livello di fiducia 0,05 per nessuna delle 3 modalità della variabile V20 in quanto:

- X quadro risulta essere vicino a 0
- la significatività è maggiore a 0,05
- la V di Cramer, indice della forza della relazione, è vicino a 0

CONTROLLO DELLE IPOTESI:

In base ai dati ottenuti possiamo concludere che:

- Per quanto concerne l'analisi monovariata, essa mette in evidenza alcuni benefici della frequentazione del Centro Migranti da parte dei ragazzi stranieri. In particolare, abbiamo osservato che:
 - l'80% dei ragazzi coinvolti nella ricerca ritiene utile frequentare il Centro Migranti
 - il 62% nota un miglioramento scolastico in seguito alla frequentazione del Centro
 - il 50 % ritiene di avere nuovi metodi di studio in seguito alla frequentazione del Centro
 - il 57% ritiene di comprendere meglio l'italiano in seguito alla frequentazione del Centro
 - il 90% ritiene di conoscere meglio le culture diverse dalla propria in seguito alla frequentazione del Centro
 - il 97% ha espresso il desiderio di conoscere culture diverse dalla propria
- Per quanto riguarda invece l'analisi bivariata, essa non ha evidenziato una relazione significativa tra le variabili prese in considerazione, tranne in una sola analisi condotta in cui erano state confrontate la variabile V10 (*quantificazione della frequenza al centro migranti*) e la variabile V12 (*miglioramento scolastico in seguito alla frequentazione del centro migranti*), come mostrato nella figura.

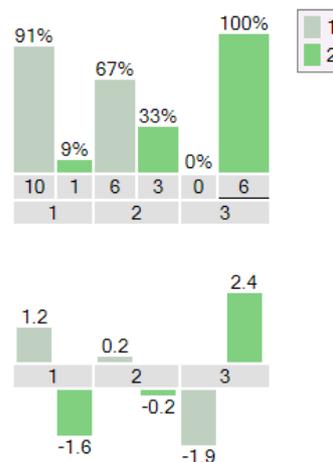
Tabella a doppia entrata:
v10 x v12

v12-> v10	1	2	Marginale di riga
1	10 6.8 1.2	1 4.2 -1.6	11
2	6 5.5 0.2	3 3.5 -0.2	9
3	0 3.7 -1.9	6 2.3 2.4	6
Marginale di colonna	16	10	26

X quadro = 13.71. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.73

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



DIDASCALIA:

Alle modalità presenti nelle tabelle, riguardanti la variabile V10, corrispondono le seguenti risposte alla rispettiva domanda:

- modalità 1 → tutte le settimane
- modalità 2 → quasi tutte le settimane
- modalità 3 → poche volte

Alle modalità 1 e 2, riguardanti la variabile V12 nelle tabelle, corrispondono le risposte Sì e NO, alla rispettiva domanda.

Come si può osservare nella tabella, è risultato significativo a livello di fiducia 0,05 il residuo standardizzato 2.4 che riguarda la modalità 3 (*poche volte*) e la modalità 2 (*no*). Nelle altre 5 celle invece o non vi è relazione tra le modalità corrispondenti delle due variabili, in quanto il residuo standardizzato è vicino allo zero, oppure vi è repulsione tra le modalità corrispondenti, in quanto il residuo standardizzato risulta essere negativo.

Per questi motivi le nostre ipotesi non sono state confermate dall'analisi dei dati ottenuti.

Secondo noi potrebbero aver inciso sul risultato le seguenti cause:

- non sono state formulate nella maniera più adeguata le domande
- il campione è troppo piccolo o comunque non rappresentativo
- la maggioranza dei ragazzi considerati è di seconda generazione e quindi essi sono già abbastanza integrati nella comunità scolastica e ritengono la lingua italiana come la loro lingua "madre"

11. AUTORIFLESSIONE DELL'ESPERIENZA COMPIUTA:

Attraverso questa nostra prima esperienza di ricerca empirica abbiamo compreso molto meglio dal punto di vista pratico e non solo teorico cosa significa condurre una ricerca, le varie difficoltà riguardanti le varie fasi. Abbiamo imparato come da un'ipotesi iniziale giungere a dei risultati, come costruire e somministrare i vari strumenti a nostra disposizione, come gestire i dati e a quali fonti possiamo attenerci per le informazioni a noi rilevanti.

Manterremo identiche la tempistica da noi impiegata in quanto non ci siamo mai ritrovate "con l'acqua alla gola", ma abbiamo saputo gestirci e organizzarci bene il lavoro distribuendolo equamente tra noi, anche in base alle proprie predisposizioni e preferenze personali.

Tuttavia miglioreremo la gestione delle tempistiche burocratiche per quanto riguarda la somministrazione delle delibere e dei questionari e per le prossime ricerche approfondiremo la conoscenza delle caratteristiche del nostro campione.